



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

- 8 NOV. 2022

N. 14321 / 2.18.1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

MO2 N. 1086

Firenze, 7 Novembre 2022

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: "In merito alle prospettive dello stabilimento QF, ex GKN, di Campi Bisenzio"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- fino al mese di dicembre 2021 la GKN Driveline faceva parte dell'omonimo Gruppo che vantava oltre 50.000 dipendenti in varie parti del mondo, la cui proprietà risultava a propria volta riconducibile al Fondo Melrose Industries, società di investimento multinazionale specializzata in ristrutturazioni di impresa;
- all'interno del Gruppo il sito ubicato a Campi Bisenzio, con oltre 400 addetti, rappresentava uno stabilimento di eccellenza operante nel campo dell'automotive (produzione di semiassi e altri componenti per autoveicoli e altri mezzi anche industriali);

Ricordato che:

- mentre nel corso della primavera del 2021 si dibattevano con le istituzioni i temi relativi alla formazione ed alla riqualificazione del personale, oltre alle prospettive di un piano di rilancio aziendale, in data 9 luglio 2021 la Società comunicava in maniera unilaterale la decisione di volere procedere alla cessazione dello stabilimento ed al licenziamento di tutto il personale impiegato;
- alla comunicazione relativa all'intento da parte della proprietà di voler dismettere la fabbrica faceva seguito sia un forte mobilitazione messa in atto da parte delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni, sia l'attivazione di un tavolo nazionale presso il MISE finalizzato all'apertura di un confronto che conducesse a scongiurare la cessazione dell'azienda ed alla ripresa dell'attività produttiva, dal momento che non sussistevano i presupposti, neppure sotto il profilo finanziario, per la chiusura dello stabilimento di Campi Bisenzio;
- nonostante i numerosi momenti di confronto la dirigenza GKN metteva in liquidazione la società e procedeva al licenziamento collettivo, procedura revocata dopo il provvedimento emanato dal Tribunale di Firenze in data 20 settembre 2021, nell'alveo del giudizio ex art. 28 dello Statuto dei Lavoratori a seguito di ricorso per comportamento antisindacale promosso dalla Fiom Cgil;
- nel dicembre 2021 QF del gruppo Borgomeo acquisiva il 100% dello stabilimento Gkn Driveline Firenze dal fondo inglese Merlose;

Richiamata la Mozione n. 485 (In merito alla tutela dei lavoratori dello stabilimento GKN Driveline di Campi Bisenzio (FI)) approvata in data 20 luglio 2021 e la relativa Nota di attuazione della Giunta regionale del 19 ottobre 2021;

Considerato che:

- in data 19 gennaio 2022 al tavolo del MISE veniva stilata l'ipotesi di Accordo quadro per la QF, ex-GKN, accordo approvato dai lavoratori mediante un referendum svoltosi il successivo 21 gennaio, ottenendo il 98,8% dei sì, e che prevedeva un percorso certo di rilancio industriale dell'impianto campigiano, con tempi definiti di realizzazione di tale processo, oltre, fra l'altro, alla garanzia della continuità occupazionale e contrattuale per tutti i lavoratori, sia durante il periodo ponte, sia successivamente nella fase della reindustrializzazione, comprendendo anche i lavoratori degli appalti;
- sia la Regione Toscana che il Comune di Campi Bisenzio prendevano parte in maniera propositiva agli incontri convocati presso il MISE in relazione alla vertenza QF, ex GKN;
- nel mese di settembre 2022 la proprietà di QF, ex GKN, presentava al tavolo del MISE un piano industriale ritenuto dalle organizzazioni sindacali privo di dettagli in relazione a cronoprogrammi e prospettive di mercato, introducendo quale unico elemento di novità la scelta di utilizzare il veicolo dell'accordo di sviluppo, strumento che consente anche ai soggetti pubblici la possibilità di partecipare agli investimenti e conseguentemente anche di vagliare e monitorare il piano industriale presentato;
- nel mese di ottobre 2022, ad un mese dal richiamato tavolo interlocutorio convocato dal MISE, nel quale è stato ipotizzato un intervento pubblico per sbloccare il complesso iter di reindustrializzazione della fabbrica, QF Spa presentava la procedura di consultazione sindacale per il ricorso alla cassa integrazione straordinaria della durata di 12 mesi per lo stabilimento ex GKN;

Preso atto negativamente della decisione da parte della proprietà di QF di disertare il tavolo convocato dall'unità di crisi della Regione Toscana nel giorno 27 ottobre u.s., nonché del successivo tavolo convocato presso il MISE il 3 novembre u.s. in cui l'azienda non ha fornito alcun elemento di rilievo in merito alla possibile presentazione di un piano industriale e all'adozione di soluzioni condivise in grado di dare attuazione ai contenuti del richiamato accordo del gennaio 2022 sottoscritto da tutte le parti;

Considerato che, analogamente, il continuare, da parte della proprietà, a sollevare la problematica dell'agibilità del sito produttivo di Campi Bisenzio, così come il perseverare nella decisione di prevedere a partire dal giorno 7 novembre le operazioni di rimozione di materiali presenti nello stabilimento, rappresentano un atteggiamento che tende a spostare l'attenzione dal mancato rispetto da parte di QF dell'accordo ratificato;

ESPRIME

solidarietà a tutte le lavoratrici ed a tutti i lavoratori coinvolti nella vertenza QF, ex GKN;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi presso il Governo, ed in particolare presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy ed il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di individuare un percorso certo di rilancio industriale dell'impianto QF, ex GKN, di Campi Bisenzio, valutando tutte le azioni possibili in un'ottica di tutela dei livelli occupazionali;
- a continuare l'azione di monitoraggio e di confronto in sede di "Unità di crisi lavoro regionale" in merito alla situazione in essere presso lo stabilimento QF, ex GKN, prevedendo ancora il massimo coinvolgimento dei

diversi livelli istituzionali in virtù delle possibili ricadute sociali che il mancato rilancio del sito produttivo avrebbe sull'intero territorio di riferimento.

I Consiglieri

FAUSTO MERLOTTO



CECCARELLI



PIRELLA


MARIA BUGETTA



DONATELLA SPADOLINI

Donatella Spadolini

ELENA ROSIGNOLI



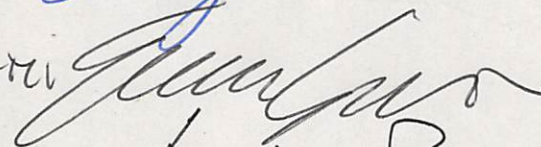
FRANCESCO CAZZETTI



CRISTINA GIACCHI

Cristina Giacchi

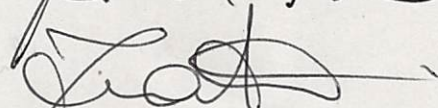
ERICO SOSTERINI



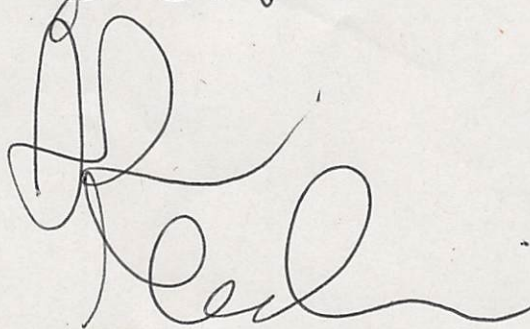
ANDREA PIERONI



FRANCA



ANDREA VANNUCI

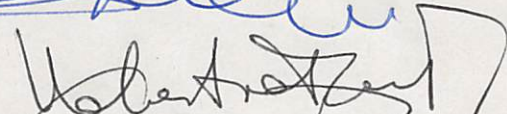


MARCO NICCOLI


IRVING PUPPA

Irving Pupa

VALENTINA MERCANTI



GIACOMO BUGLIANI



CRISTIANO BENUCCI

